

AFFIDI PARENTALI A MANTOVA: PRESENTAZIONE DI UNA RICERCA



Ricerca realizzata da: Familynet – Una rete per l’Affido

www.familynet.mantova.it

Impaginazione e stampa in proprio.

Novembre 2012

Progetto
realizzato con
il contributo di:



**fondazione
cariplo**



Piano di Zona
Distretto di
Asola



Piano di Zona
Distretto di
Guidizzolo



Consorzio
Progetto Solidarietà
Mantova



Piano di Zona
Distretto di
Ostiglia



Piano di Zona
Distretto di
Suzzara



Consorzio Pubblico
Servizio alla persona
Viadana

Progetto
promosso da:



con il sostegno di:



***INTRODUZIONE:
METODO E SINTESI DEI RISULTATI***

INTRODUZIONE

La presente ricerca nasce nel gennaio 2011, su iniziativa del progetto Familynet Mantova, e coinvolge l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

Familynet Mantova è un progetto che si propone di consolidare le reti di famiglie disponibili all'affido e sensibilizzare le realtà familiari territoriali al fine di sostenere i minori che vivono in situazioni di difficoltà e le famiglie affidatarie; intende inoltre attivare la collaborazione tra servizi sociali, istituzioni, associazioni e cooperative nel lavoro di rete. Familynet vede la partecipazione di diversi enti, pubblici e privati, tra cui: l'associazione Solidarietà Educativa di Pegognaga, le cooperative sociali Tante Tinte di Suzzara e Archè di Castel Goffredo, la Provincia di Mantova, i Piani di Zona di Mantova, Asola, Guidizzolo, Suzzara, Ostiglia, l'ASL.

OBIETTIVI

L'obiettivo della ricerca consiste nell'indagare le caratteristiche degli affidi parentali presenti sul territorio mantovano, al fine di individuare criticità e bisogni esistenti e identificare forme di sostegno accessibili per le famiglie affidatarie.

In questo quadro, è necessario sottolineare che gli affidi intrafamiliari nascono e si sviluppano secondo una traiettoria molto diversa da quella degli affidi eterofamiliari, che spesso fin dall'inizio prevedono l'appartenenza a una "rete" di sostegno e condivisione. Gli affidi a parenti, al contrario, sono spesso caratterizzati da chiusura e isolamento della famiglia, caratteristiche che si sommano alle altre criticità connaturate all'affido.

Nell'ottica di coinvolgere nella "rete" queste famiglie, il punto di partenza fondamentale è stato quello di indagare in modo quanto più approfondito possibile le singole situazioni, mettendo a fuoco le risorse e le criticità in campo.

PARTECIPANTI

La ricerca ha coinvolto i sei distretti del territorio mantovano: Guidizzolo, Suzzara, Ostiglia, Asola, Viadana, Mantova.

Gli affidi a parenti in corso nel 2011 sono 86; nella ricerca è stato possibile censirne 53 (pari al 61, 63%).

Nello specifico, i casi censiti riguardano 53 minori, 42 famiglie affidatarie (per un totale di 73 affidatari), 40 famiglie di origine, costituite da una coppia o da un singolo genitore (40 madri, 33 padri).

Gli affidi a parenti indagati sono di tipo: consensuale (20,8%), giudiziario (73,%) e non formalizzato (1,9%); è inoltre emerso che il 45% circa hanno preso avvio prima di essere formalizzati attraverso un decreto del Tribunale.

Il tempo trascorso tra il collocamento del minore presso i parenti e il momento della rilevazione si colloca in un range compreso tra 0 e 15 anni. Nell'88,7% dei casi non è prevista la conclusione, ovvero non è contemplata la possibilità che il minore torni ad essere affidato a uno o entrambi i genitori.

METODO

Al fine di delineare un quadro delle caratteristiche distintive delle diverse situazioni di affido, sulla base della letteratura sono stati individuati gli ambiti principali da indagare.

Tali informazioni sono state raccolte attraverso due diverse interviste semistrutturate create *ad hoc*, somministrate rispettivamente agli operatori dei servizi sociali e ad alcuni dei parenti affidatari (7 nuclei di affidatari).

SINTESI DEI RISULTATI

I motivi più frequenti che contribuiscono a determinare l'affido sono: grave trascuratezza (presente nel 56,6% dei casi totali), abbandono (49%), maltrattamento (22,6%) e decesso di un genitore (15,1%).

Prima dell'affido il 56,6% dei minori non è in carico ad alcun servizio; durante l'affido sono coinvolti soprattutto servizi di tipo psicologico e neuropsichiatrico, seguiti dal terzo settore, mentre il sostegno nei rapporti con i genitori viene effettuato per il 52,8% dei minori.

La relazione di parentela tra minore e affidatari è relativa al ramo materno nel 53,8% dei casi e a quello paterno nel 43,8%. Tra i parenti che accolgono il

minore prevalgono nettamente i nonni sugli zii, con un solo caso in cui l'affidatario è la sorella. Gli affidatari sono infatti la nonna o la coppia di nonni nel 72,6% dei casi, la zia o la coppia di zii nel 26% dei casi, e la sorella del minore nell'1,4%. Inoltre, come si evince, le donne sia singolarmente che in coppia sono in maggioranza rispetto agli uomini.

La valutazione degli affidatari è stata effettuata nel 61,6% dei casi, mentre la formazione (intesa nel senso più ampio del termine) nel 79,5%. Nell'80,8% dei casi non sono presenti altri servizi a sostegno degli affidatari, oltre ai Servizi Sociali o di Tutela Minori.

Infine, per quanto concerne la "rete" sociale, gli operatori descrivono la maggior parte delle famiglie affidatarie come adeguatamente inserite nel contesto sociale.

Per quanto riguarda i genitori, sono presenti più madri che padri in quanto il 17% dei minori non ha mai avuto alcun rapporto con il padre. Gli operatori nella stragrande maggioranza dei casi (80,8%) considerano i percorsi di affido presi in esame di scarsa o nulla utilità per il recupero della genitorialità. Le risorse genitoriali sono considerate assenti o modeste in circa la metà dei casi (49,3%). Interventi di sostegno alla genitorialità sono stati effettuati nel 38,4% dei casi. I servizi coinvolti nella presa in carico dei genitori quando l'affido è in corso sono soprattutto i servizi sociali e i servizi di tipo psicologico, seguiti da servizi che si occupano di dipendenze, servizi ospedalieri e terzo settore.

L'affido è considerato dagli operatori un intervento "riuscito" rispetto al recupero del ruolo genitoriale nel 30,2% di casi, rispetto al benessere del minore nel 88,7% dei casi, rispetto alla capacità degli affidatari di svolgere al meglio il proprio ruolo nel 69,8% dei casi.

Poiché uno degli scopi principali della ricerca è quello di individuare possibili forme di sostegno per le famiglie affidatarie, attraverso l'intervista semistrutturata è stato chiesto agli operatori di indicare gli interventi (uno o più di uno) che a loro avviso sarebbero stati utili per ogni nucleo affidatario preso in esame. È emerso che l'intervento di mediazione familiare sarebbe stata utile per il 32,1% dei casi, il sostegno psicopedagogico agli affidatari incentrato sul tema dell'affido per il 20,8%, il supporto educativo rivolto al minore e agli affidatari per il 7,6% dei casi, il percorso psicologico individuale

rivolto al minore per il 5,7% dei casi, l'accompagnamento al percorso di affido per il 3,8% dei casi, un maggiore contributo economico per il 3,8% dei casi, incontri di gruppo con altri affidatari 1,9% dei casi, mentre il percorso psicologico individuale per il minore e il percorso psicologico individuale per gli affidatari in nessuno dei casi.

DISCUSSIONE

Dai dati raccolti si evince che non è possibile individuare una specifica forma di sostegno che si possa considerare utile per tutti i casi di affidi a parenti, fatto riconducibile all'eterogeneità delle situazioni e dei bisogni.

Le due forme di sostegno che sono state più frequentemente indicate dagli operatori come potenzialmente utili sono la mediazione familiare e il sostegno psicopedagogico agli affidatari centrato sul tema dell'affido, interventi connessi all'implementazione delle competenze educative e di gestione della complessità dell'assetto familiare.

Per 7 nuclei affidatari è stato possibile svolgere un approfondimento attraverso la somministrazione di un'intervista semistrutturata ai parenti. Si tratta di dati significativi dal punto di vista qualitativo, che hanno permesso di rilevare il modo in cui gli affidatari leggono la propria storia familiare e la loro percezione di criticità e bisogni.

Anche da queste interviste non è emerso un tipo di intervento specifico ritenuto utile dagli affidatari; al contrario, essi si sono in larga parte rappresentati come autonomi e poco disposti ad aprirsi all'esterno della famiglia per instaurare un dialogo o uno scambio sul tema dell'affido, e per ricevere supporto.

All'esito della ricerca emergono alcune criticità.

In primo luogo appare critica l'assenza di una valutazione sistematica e approfondita delle condizioni del minore, intesa come valutazione dei bisogni, delle eventuali criticità, e dei fattori di rischio e di protezione del suo contesto. Questo sarebbe in realtà un punto cruciale in quanto un'accurata

valutazione è fondamentale per impostare un progetto il più possibile adeguato e realizzabile.

È necessario precisare che tale criticità, come evidenziato da altre ricerche, riguarda la maggior parte delle realtà degli affidi a parenti e non solo il territorio mantovano.

Al contempo si evidenzia una difficoltà di integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'affido (servizi sociali/tutela minori, associazioni, altri servizi). Emergono differenze nel metodo di lavoro e di divisione dei compiti tra operatori nei diversi distretti, anche connesse all'organizzazione e al numero di operatori presenti. Inoltre gli operatori dei Servizi Sociali/Tutela Minori, per ragioni connesse alla mancanza di risorse o di reti adeguate, spesso si trovano a svolgere un doppio ruolo molto difficile da gestire: dopo aver svolto la valutazione iniziale devono effettuare anche il monitoraggio e soprattutto la funzione di sostegno, sia per i genitori che per gli affidatari, durante l'affido.

Un altro elemento centrale che apre diversi interrogativi è quello della durata dell'affido: si tratta infatti di affidi molto lunghi o senza conclusione. Il mancato rientro presso i genitori – a seconda dei casi – dal punto di vista qualitativo può essere considerato un sintomo di fallimento del percorso di affido o, al contrario, il segno di una riorganizzazione familiare efficace in cui nonni o zii di fatto sopperiscono alle difficoltà dei genitori del minore.

Infine, un aspetto fondamentale che richiederebbe indagini specifiche riguarda la valutazione degli esiti dell'affido. Nella presente ricerca si è scelto di utilizzare tre vertici osservativi: il benessere del minore, il recupero del ruolo genitoriale, la capacità degli affidatari di svolgere al meglio il proprio ruolo, coniugando la funzione educativa alla funzione di “ponte” verso i genitori del minore.

All'esito di quanto emerso, è possibile formulare alcune proposte.

Sarebbe innanzitutto necessario introdurre un protocollo di valutazione del minore, il più possibile sistematica e approfondita, che prenda in considerazione bisogni, eventuali aree critiche, fattori di rischio e di protezione del suo contesto. Tale protocollo dovrebbe comprendere strumenti di valutazione standardizzati e condivisi tra i distretti.

Per quanto concerne gli interventi finalizzati al sostegno del minore, sarebbe opportuno prevedere per tutti i casi di affido intrafamiliare un percorso di accompagnamento alla risignificazione della propria storia familiare, oltre a interventi specifici da individuare caso per caso.

Una forma di sostegno fruibile in tutte le diverse situazioni sembra essere quella del supporto educativo, volto a implementare le competenze pedagogiche degli affidatari, per una migliore gestione della complessità dell'assetto familiare.

Relativamente ai genitori, come sopra dettagliato, il sostegno per vari motivi è spesso assente; al contrario, il tentativo di recupero del ruolo genitoriale sembra configurarsi come un intervento necessario ai fini del progetto di affido, oltre a costituire un dovere nei confronti del minore.

Appare inoltre necessario implementare la rete, con l'obiettivo di instaurare una maggiore collaborazione, integrazione e coordinazione delle agenzie presenti sul territorio, ovviamente nel pieno rispetto dei diversi ruoli e funzioni.

Tale proposta potrebbe declinarsi concretamente nell'integrazione e nel consolidamento di prassi già avviate: riunioni periodiche, protocolli di intesa, condivisione di metodologie di lavoro, raccolta sistematica di informazioni sull'offerta territoriale.

Dalla interviste somministrate agli affidatari si evince infine il loro desiderio di essere considerati dagli operatori come "collaboratori" oltre che utenti, elemento che appare utile per una migliore gestione dell'affido.

Coordinamento e Gestione dello Studio

Elisa Platania, Lavinia Salvadori (Responsabili)

Rita Campi, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri (collaborazione scientifica)

Sonia Cavenaghi, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico (collaborazione scientifica)

***LA RICERCA:
STUDIO DI UN FENOMENO
MANTOVANO***

1. INTRODUZIONE

1.1. Distretti coinvolti: 6

1.2. Affidi a parenti in corso nel 2011: 86

1.3. Affidi a parenti censiti: 53

1.4. Gli affidi a parenti nei distretti

	Affidi a parenti in corso nel 2011	Affidi a parenti censiti
Guidizzolo	13	12
Suzzara	13	10
Viadana	5	2
Ostiglia	4	2
Mantova	47	25
Asola	4	2
Totale	<hr/> 86	<hr/> 53

Gli affidi a parenti in corso nel 2011 sono 86; nella ricerca è stato possibile censirne 53 (pari al 61,63%) (tab. 1.4).

2. AFFIDO

2.1. Tipo di affido

	N.	%
Consensuale	11	20,8
Giudiziario	41	77,3
Non formalizzato	1	1,9
Totale	<hr/> 53	<hr/> 100

Si rileva una netta prevalenza degli affidi di tipo Giudiziario, vale a dire che sono nati senza il consenso dei genitori e/o si protraggono da più di 2 anni. Infatti la legge prevede che l'affido possa essere consensuale solo per i primi due anni, mentre in seguito anche se c'è l'accordo dei genitori diventa necessariamente giudiziario (tab. 2.1).

2.2. Affidi di fatto e affidi con decreto

	N.	%
Affidi iniziati prima del decreto	24	45,3
Affidi iniziati con decreto (il decreto è stato formalizzato entro 1 anno dal collocamento del minore presso i parenti)	28	52,8
Affido senza decreto al momento della rilevazione	1	1,9
Totale	<u>24</u>	<u>100</u>

Come si vede il 45,3% degli affidi iniziano prima del decreto: ciò significa che i minori sono stati collocati presso i parenti prima dell'intervento dei Servizi Sociali e/o dell'autorità giudiziaria. Pertanto gli operatori sono chiamati a confrontarsi con un dato di fatto che pesa notevolmente sulle decisioni successive. In altre parole diventa più difficile prendere in considerazione misure alternative al collocamento presso i parenti (come ad esempio l'affido eterofamiliare nel caso in cui i parenti siano ritenuti poco idonei al ruolo di collocatari), in quanto il minore ha già sperimentato un importante cambiamento nelle sue abitudini di vita (tab. 2.2).

2.3. Anni trascorsi tra affido di fatto e affido con decreto (per i soli affidi iniziati prima del decreto: N=24)

Anni	N.	%
1	8	33,3
2	7	29,2
3	4	16,7
4	1	4,2
5	1	4,2
7	1	4,2
8	2	8,2
Totale	<u>24</u>	<u>100</u>

Per quanto riguarda i casi in cui il decreto è stato successivo al collocamento del minore presso i parenti, che come visto sono il 45,3% del totale, la formalizzazione è avvenuta entro un massimo di 8 anni e in più della metà dei casi entro 2 anni (tab. 2.3).

**2.4. Durata dell'affido
(a partire dal
collocamento presso i
parenti)**

Anni	N.	%
0	5	9,4
1	10	19,0
2	5	9,4
3	4	7,5
4	7	13,2
5	5	9,4
6	5	9,4
7	3	5,7
8	4	7,5
9	1	1,9
10	2	3,8
12	1	1,9
15	1	1,9
Totale	53	100

Il tempo trascorso tra il collocamento del minore presso i parenti e il momento della rilevazione si colloca in un range compreso tra 0 e 15 anni (tab. 2.4).

**2.5. Motivi dell'affido
(sono possibili risposte
multiple)**

	N.	%
2.5.1. Maltrattamento		
No	40	75,5
Sì	12	22,6
Totale	52	100
Missing	1	1,9
2.5.2. Abuso		
No	51	96,2
Sì	0	0
Missing	2	3,8

2.5.3. Grave trascuratezza			
No	21		39,6
Sì	30		56,6
	<hr/>		<hr/>
Totale	51		100
Missing	2		3,8
2.5.4. Abbandono			
No	25		47,2
Sì	26		49,0
	<hr/>		<hr/>
Totale	51		100
Missing	2		3,8
2.5.5. Decesso di un genitore (sul totale dei minori)			
	N.		%
No	45		84,9
Sì	8		15,1
	<hr/>		<hr/>
Totale	53		100
2.6. Conclusione dell'affido			
	N.		%
Non prevista	47		88,7
Prevista	6		11,3
	<hr/>		<hr/>
Totale	53		100

Le motivazioni più frequenti dell'affido sono grave trascuratezza e abbandono; l'abbandono è inteso in senso ampio perché in questa voce rientra anche la delega totale ai parenti, che non può essere considerata un abbandono in senso stretto (tab. 2.5).

Nell'88,7% dei casi non è prevista la conclusione, ovvero non è contemplata la possibilità che il minore torni ad essere affidato a uno o entrambi i genitori (tab. 2.6).

3. MINORI (N=53)

Come si può vedere in più della metà dei casi i minori hanno tra i 6 e gli 11 anni. Per quanto riguarda il genere, si osserva una prevalenza di femmine rispetto ai maschi (tab. 3.2.2 e 3.3).

3.1. Numero di minori affidati presenti nella famiglia affidataria

	N.	%
Uno	30	56,6
Due	20	37,7
Tre	3	5,7
Totale	53	100
Missing	3	

3.2. Età

3.2.1. Età al momento dell'affido

	N.	%
0-1	11	20,8
2-5	10	19,0
6-10	24	45,3
11-13	5	9,4
14+	3	5,7
Totale	53	100

3.2.2. Età del minore al momento della rilevazione (2012)

	N.	%
0-2	4	7,5
3-5	2	3,8
6-8	9	17,0
9-11	15	28,3
12-14	6	11,3
15+	17	32,1
Totale	53	100

3.2.3. Incrocio tra età del minore e durata dell'affido

Età al momento della rilevazione

Età del minore all'affido	0-2	3-5	6-8	9-15	12-14	15+	Totale
0-2	4	2	5	2	1	1	15
Riga %	26,7	13,3	33,3	13,3	6,7	6,7	100,0
Col %	100,0	100,0	55,6	13,3	16,7	5,9	28,3
3-5			1	4	1	0	6
Riga %			16,7	66,7	16,7	0	100,0
Col %			11,1	26,7	16,7	0	11,3
6-8			3	8	2	6	19
Riga %			15,8	42,1	10,5	31,6	100
Col %			33,3	53,3	33,3	35,3	35,8
9-15				1	2	3	6
Riga %				16,7	33,3	50,0	100,0
Col %				6,7	33,3	17,6	11,3
12-14						4	4
Riga %						100,0	100,0
Col %						23,5	7,5
15+						3	3
Riga %						100,0	100,0
Col %						17,6	5,7
Totale	4	2	9	15	6	17	53
%	7,5	3,8	17	28,3	11,3	32,1	100,0

3.3. Genere

	N.	%
Maschi	19	35,8
Femmine	31	58,5
Totale	50	
Missing	3	5,7

3.4. Scuola frequentata

	N.	%
Nessuna	4	7,5
Asilo o scuola ma- terna	8	15,1
Scuola elementare	20	37,7
Medie inferiori	7	13,2
Medie superiori	13	24,5
<hr/>		
Totale	52	
Missing	1	1,9

3.5. Condizioni psicofisiche

3.5.1. Prima dell'affido

	N.	%
Buone	28	52,8
Medie	13	24,5
Compromesse	5	9,4
<hr/>		
Totale	46	
Missing	7	13,2

3.5.2. Durante l'affido

Buone	39	73,6
Medie	5	9,4
Compromesse	4	7,6
<hr/>		
Totale	48	
Missing	5	9,4

3.6. Servizi coinvolti

3.6.1. Prima dell'affido

	N.	%
Nessuno	30	56,6
Terzo settore	4	7,6
Servizi ospedalieri	3	5,6
Servizi di tipo psicolo- gico	4	7,6
Uonpia	1	1,9
Servizi Sociali/Tute- la Minori	2	3,7
Servizi ospedalieri, Servizi dipenden- za, Servizi Sociali/Tutela Mi- nori	1	1,9
Servizi ospedalieri, Uonpia, Servizi So- ciali/Tutela Minori	1	1,9
Servizi Ospedalieri, Servizi Sociali/Tute- la Minori	1	1,9
Servizi di tipo psi- cologico, Servizi dipendenza	2	3,8
Servizi di tipo psi- cologico, Uonpia	1	1,9
Totale	<hr/> 50	
Missing	3	5,6

**3.6.2. Durante l'affido
(sono possibili risposte
multiple)**

Terzo Settore

No	43	81,1
Sì	7	13,2

Totale	50	
Missing	3	5,7

Servizi Ospedalieri

No	49	92,4
Sì	1	1,9

Totale	50	
Missing	3	5,7

**Servizi di tipo psicolo-
gico**

No	30	56,6
Sì	20	37,7

Totale	50	
Missing	3	5,7

Servizi dipendenze

No	50	94,3
Missing	3	5,7

Psicologo privato

No	49	92,4
Sì	1	1,9

Totale	50	
Missing	3	5,7

Uonpia

No	31	58,5
Sì	18	34,0

Totale	49	
Missing	4	7,5

Nella tabella 3.6 ogni singola voce fa riferimento al totale dei casi, quindi non si tratta di dati "sommabili". Come si può vedere, prima dell'affido in poco più della metà dei casi non è coinvolto alcun servizio, mentre durante l'affido sono coinvolti soprattutto servizi di tipo psicologico e neuropsichiatrico, seguiti dal terzo settore.

3.7. Coinvolgimento del minore nella decisione dell'affido

	N	%
No	34	64,1
Sì	16	30,2
<hr/>		
Totale	50	
Missing	3	5,7

3.8. Sostegno al minore nei rapporti con i genitori

	N	%
No	23	43,4
Sì	28	52,8
<hr/>		
Totale	51	
Missing	2	3,8

3.9. Sostegno al minore in eventuali ambiti critici

	N	%
No	25	47,2
Sì	25	47,2
<hr/>		
Totale	50	
Missing	3	5,7

3.10. Assenza di uno o entrambi i genitori (sul totale dei minori)

	N.	%
Entrambi i genitori sono deceduti	0	0
Un genitore è deceduto	8	15,1
I genitori sono entrambi irreperibili	2	3,8
Un genitore è irreperibile	9	17
Genitori presenti/reperibili	34	64,1
Totale	<hr/> 53	<hr/> 100

4. AFFIDATARI (N= 73, FAMIGLIE AFFIDATARIE=42)

Al momento dell'affido la maggior parte degli affidatari ha più di 50 anni (tab. 4.1.2). Per quanto riguarda il genere prevalgono le femmine, sia in coppia che come affidatarie singole (tab. 4.2 e 4.3.3).

4.1. Età

4.1.1. Età alla nascita del minore

Età	N.	%	N. affidatari maschi	%	N. affidatari femmine	%
<30	13	17,3	5	16,1	8	18,2
31-40	12	16,0	5	16,1	7	15,9
41-50	21	28,0	6	19,4	15	34,1
51-60	23	30,7	10	32,3	13	29,5
>60	6	8,0	5	16,1	1	2,3
Totale	<hr/> 75		<hr/> 31		<hr/> 44	

4.1.2. Età al momento dell'affido

<30	3	4,1	1	3,3	2	4,5
31-40	12	16,2	3	10,0	9	20,5
41-50	18	24,3	8	26,7	10	22,7
51-60	27	36,5	9	30,0	18	40,9
>60	14	18,9	9	30,0	5	11,4
Totale	74		30		44	

4.1.3. Età al momento della rilevazione

<30	-	-	-	-	-	-
31-40	8	10,8	2	6,7	6	13,6
41-50	17	23,0	8	26,7	9	20,5
51-60	21	28,4	8	26,7	13	29,5
>60	28	37,8	12	40,0	16	36,4
Totale	74		30		44	

4.2. Genere

	N.	%
Maschi	30	41,1
Femmine	43	58,9
Totale	73	

4.3. Parentela con i minori

4.3.1. Relazione di parentela con i minori

	N.	%
Nonni	53	72,6
Zii	19	26,0
Sorella/fratello del minore	1	1,4
Totale	73	

4.3.2. Ramo di parentela

Materni	40	54,8
Paternali	32	43,8
<hr/>		
Totale	72	
Missing	1	1,4

4.3.3. Tipo di affidatari

Coppia di nonni	41	56,2
Coppia di zii	20	27,4
Nonna	8	11,0
Zia	3	4,1
Sorella/fratello	1	1,4
<hr/>		
Totale	73	

Tab. 4.3:

Tra gli affidatari prevalgono nettamente i nonni sugli zii, e il ramo di parentela materno è leggermente prevalente rispetto a quello paterno.

Il 56% degli affidatari sono coppie di nonni, seguiti dal 27% di coppie di zii e da nonne, zie e una sorella del minore. Non sono presenti affidatari singoli maschi.

4.4. Stato civile

	N.	%
Celibe/Nubile	5	6,8
Coniugato/a	56	76,7
Separato/divorziato	5	6,8
Vedovo/a	6	8,2
<hr/>		
Totale	72	
Missing	1	1,4

4.5. Istruzione

	N.	%
Scuola elementare	3	4,1
Medie inferiori	12	16,4
Medie superiori	14	19,2
Laurea	12	16,4
<hr/>		
Totale	41	
Missing	32	43,8

4.6. Professione

	N.	%
Lavori occasionali	2	2,7
Operaio	26	35,6
Impiegato	7	9,6
Libero professionista/artigiano	2	2,7
Totale	37	
Missing	36	49,3

4.7. Condizioni psicofisiche

	N.	%
Buone	2	2,7
Medie	26	35,6
Compromesse	7	9,6
Totale	35	

4.8. Condizioni economiche

	N.	%
Elevate	7	9,6
Medie	45	61,6
Basse	8	11,0
Critiche	7	9,6
Totale	67	
Missing	6	8,2

4.9. Condizioni sociali

	N.	%
Buone	37	50,7
Medie	20	27,4
Relazioni sociali assenti	4	5,5
Totale	61	
Missing	12	16,4

Gli operatori dei servizi descrivono la maggior parte delle famiglie affidatarie come adeguatamente inserite nel contesto sociale (tab. 4.9).

4.10. Composizione familiare

4.10.1. Numero di persone nella famiglia affidataria (sul totale dei minori)

	N.	%
2	3	5,7
3	10	18,9
4	18	34,0
5	10	18,9
6	9	17,0
7	2	3,8
8	1	1,9
Totale	<hr/> 53	

4.10.2. Numero di minori nella famiglia affidataria (sul totale dei minori)

	N.	%
0	1	1,9
1	18	34,0
2	23	43,4
3	6	11,3
4	3	5,7
5	2	3,8
Totale	<hr/> 53	

4.11. Servizi coinvolti durante l'affido

Nessuno	59	80,8
Terzo settore	1	1,4
Servizi ospedalieri	2	2,7
Servizi PSI	3	4,1
Totale	<hr/> 65	
Missing	8	11,0

4.12. Valutazione degli affidatari: è stata effettuata o no?

No	24	32,9
Sì	45	61,6
Totale	<hr/> 69	
Missing	4	5,5

4.13. Formazione degli affidatari: è stata effettuata o no?

No	7	9,6
Sì	58	79,5
	<hr/>	
Totale	65	
Missing	8	11,0

La valutazione degli affidatari viene effettuata nel 62% circa dei casi (tab. 4.12), mentre la formazione nell'80% circa, ma è necessario precisare che il termine formazione sembra essere stato interpretato in senso molto ampio (tab. 4.13).

Appare rilevante, ai fini della presente ricerca, che risultino pochi i casi in cui sono presenti altri servizi a sostegno degli affidatari, oltre ai Servizi Sociali o di Tutela Minori (tab. 4.11).

4.14. Rapporto tra affidatari e servizi

Positivo	31	42,5
Intermedio	19	26,0
Negativo	1	1,4
Assente	4	5,5
	<hr/>	
Totale	55	
Missing	18	24,7

5. GENITORI

(N PADRI= 33, N MADRI= 40, TOT FAMIGLIE DI ORIGINE=40)

Al momento dell'affido l'età dei genitori si colloca prevalentemente tra i 31 e i 50 anni (tab. 5.1.2). Sono presenti più madri che padri, in quanto alcuni padri non sono presenti nella vita del minore (tab. 5.2).

5.1. Età

5.1.1. Età alla nascita del minore

Età	N. padre	%	N. madre	%
<30	17	40,5	33	63,5
31-40	12	28,6	6	11,5
41-50	3	7,1	1	1,9
51+	0	0,0	1	1,9
	<hr/>		<hr/>	
Totale	32		41	
Missing	10	23,8	11	21,2

5.1.2. Età al momento dell'affido

Età	N. padre	%	N. madre	%
<30	4	9,5	14	26,9
31-40	12	28,6	19	36,5
41-50	10	23,8	6	11,5
51+	6	14,3	2	3,8
Totale	32		41	
Missing	10	23,8	11	21,2

5.1.3. Età al momento dell'affido

Età	N. padre	%	N. madre	%
<30	6	14,3	13	25,0
31-40	10	23,8	12	23,1
41-50	8	19,0	13	25,0
51+	8	19,0	3	5,8
Totale	32		41	
Missing	10	23,8	11	21,2

5.2. Genere

	N.	%
Maschi	33	45,2
Femmine	40	54,8
Totale	73	

5.3. Stato civile

	N.	%
Celibe/Nubile	24	32,9
Coniugato/a	13	17,8
Separato/divorziato	15	20,5
Vedovo/a	5	6,8
Totale	57	
Missing	16	21,9

5.4. Istruzione

	N.	%
Scuola elementare	8	11,0
Medie inferiori	30	41,1
Medie superiori	6	8,2
<hr/>		
Totale	44	
Missing	29	39,7

5.5. Professione

	N.	%
Lavori occasionali	2	2,7
Operaio	26	35,6
Impiegato	7	9,6
Libero professionista/artigiano	2	2,7
<hr/>		
Totale	37	
Missing	36	49,3

5.6. Condizioni psicofisiche

	N.	%
Buone	25	34,2
Medie	18	24,7
Compromesse	21	28,8
<hr/>		
Totale	64	
Missing	9	12,3

5.7. Condizioni economiche

	N.	%
Elevate	1	1,4
Medie	20	27,4
Basse	11	15,1
Critiche	31	42,5
<hr/>		
Totale	63	
Missing	10	13,7

5.8. Condizioni sociali

	N.	%
Buone	6	8,2
Medie	21	28,8
Relazioni sociali assenti	19	26,0
<hr/>		
Totale	46	
Missing	27	37,0

5.9. Composizione della famiglia attuale

	N.	%
Single	19	26,0
In coppia con l'altro genitore del minore	11	15,1
Nuova coppia (senza figli)	13	17,8
Nuova famiglia Con gli affidatari e il/i minore/i	11	15,1
	5	6,8
<hr/>		
Totale	59	
Missing	14	19,2

5.10. Utilità dell'affido per il recupero della genitorialità

	N.	%
Nessuna	39	53,4
Scarsa	20	27,4
Elevata	4	5,5
<hr/>		
Totale	63	
Missing	10	13,7

Gli operatori considerano gli specifici percorsi di affido presi in esame di scarsa o nulla utilità per il recupero della genitorialità nella stragrande maggioranza dei casi. Le risorse genitoriali sono considerate assenti o modeste in circa la metà dei casi (tab. 5.12).

5.11. Rete di cui disponevano prima dell'affido

	N.	%
Nessuna	7	9,6
Familiare	36	49,3
Sociale	4	5,5
Familiare e sociale	9	12,3
Altro	2	2,7
	<hr/>	
Totale	58	
Missing	15	20,5

5.12. Risorse genitoriali

	N.	%
Assenti	17	23,3
Modeste	19	26,0
Medie	11	15,1
Buone	7	9,6
	<hr/>	
Totale	54	
Missing	19	26,0

5.13. Interventi di sostegno alla genitorialità: sono effettuati o no?

	N.	%
No	36	49,3
Sì	28	38,4
	<hr/>	
Totale	64	
Missing	9	12,3

Gli interventi di sostegno alla genitorialità sono stati effettuati nel 38,4% dei casi (tab. 5.13).

5.14. Servizi coinvolti

5.14.1. Prima dell'affido

Terzo settore

	N.	%
No	57	78,1
Sì	10	13,7

Totale	67	
Missing	6	8,2

Psicologo privato

No	67	91,8
Missing	6	8,2

Servizio dipendenze

No	44	60,3
Sì	23	31,5

Totale	67	
Missing	6	8,2

Servizi Ospedalieri

No	52	71,2
Sì	15	20,5

Totale	67	
Missing	6	8,2

Servizi di tipo psicologico

No	47	64,4
Sì	20	27,4

Totale	67	
Missing	6	8,2

Servizi Sociali

No	47	64,4
Sì	20	27,4

Totale	67	
Missing	6	8,2

5.14.2. Durante l'affido

Terzo settore

No	66	90,4
Sì	4	5,5
<hr/>		
Totale	70	
Missing	3	4,1

Psicologo privato

No	70	95,9
Missing	3	4,1

Servizi dipendenze

No	51	69,9
Sì	19	26,0
<hr/>		
Totale	70	
Missing	3	4,1

Servizi Ospedalieri

No	64	87,7
Sì	6	8,2
<hr/>		
Totale	70	
Missing	3	4,1

Servizi di tipo psicologico

No	48	65,8
Sì	22	30,1
<hr/>		
Totale	70	
Missing	3	4,1

Servizi Sociali

No	30	41,1
Sì	40	54,8
<hr/>		
Totale	70	
Missing	3	4,1

I servizi coinvolti specificatamente nella presa in carico dei genitori quando l'affido è in corso sono soprattutto i servizi sociali e i servizi di tipo psicologico;

altri tipi di presa in carico dei genitori coinvolgono i servizi dipendenze, servizi ospedalieri e terzo settore (tab. 5.14).

6. CONSIDERAZIONI SULL’AFFIDO

Nella ricerca sono stati utilizzati 3 vertici osservativi per valutare la riuscita dell'affido: il recupero del ruolo genitoriale, il benessere del minore e il ruolo degli affidatari. Gli operatori considerano l'affido riuscito in relazione al benessere del minore nell'88% dei casi, rispetto agli affidatari nel 70% circa dei casi, mentre solo nel 30% dei casi lo considerano positivamente in relazione al recupero del ruolo genitoriale (tab. 6.1).

6.1. L'affido, secondo il punto di vista degli operatori, è considerato di successo o insuccesso rispetto a...

6.1.1. Il recupero della genitorialità per la famiglia di origine

	N.	%
Insuccesso	33	62,3
Successo	16	30,2
<hr/>		
Totale	49	
Missing	4	7,6

6.1.2. Il benessere del minore

Insuccesso	2	3,8
Successo	47	88,7
<hr/>		
Totale	49	
Missing	4	7,6

6.1.3. Le competenze e il ruolo degli affidatari

Insuccesso	10	18,9
Insuccesso e successo	2	3,8
Successo	37	69,8
<hr/>		
Totale	49	
Missing	4	7,6

6.2. Incroci tra motivi dell'affido e successo/insuccesso rispetto a...

6.2.1. Il recupero della genitorialità per la famiglia di origine

Motivo	Missing	Insuccesso	Successo	Totale
Missing	1	1	0	2
Riga %	50,0	50,0	0,0	100,0
Col %	25,0	3,0	0,0	3,8
Abbandono	0	5	0	5
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	15,2	0,0	9,4
Impossibilità genitoriale (per malattia o altro)	0	1	5	6
Riga %	0,0	16,7	83,3	100,0
Col %	0,0	3,0	31,3	11,3
Inadeguatezza genitoriale	1	10	5	16
Riga %	6,3	62,5	31,3	100,0
Col %	25,0	30,3	31,3	30,2
Inadeguatezza genitoriale, abbandono	0	1	4	5
Riga %	0,0	20,0	80,0	100,0
Col %	0,0	3,0	25,0	9,4
Inadeguatezza genitoriale, maltrattamento	0	2	0	2
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	6,1	0,0	3,8
Inadeguatezza genitoriale, trascuratezza, abbandono	0	3	0	3
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	9,1	0,0	5,7
Inadeguatezza genitoriale, trascuratezza, abbandono, maltrattamento	0	2	0	2
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	6,1	0,0	3,8
Trascuratezza	2	3	1	6
Riga %	33,3	50,0	16,7	100,0
Col %	50,0	9,1	6,3	11,3
Trascuratezza, abbandono	0	2	0	2
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	6,1	0,0	3,8
Trascuratezza, impossibilità genitoriale (per malattia o altro)	0	2	1	3
Riga %	0,0	66,7	33,3	100,0
Col %	0,0	6,1	6,3	5,7

Trascuratezza, maltrattamento	0	1	0	1
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	3,0	0,0	1,9
Totale	4	33	16	53
Riga %	7,5	62,3	30,2	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.2.2. Il benessere del minore

Motivo	Missing	Insuccesso	Successo	Totale
Missing	1	0	1	2
Riga %	50,0	0,0	50,0	100,0
Col %	25,0	0,0	2,1	3,8
Abbandono	0	0	5	5
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	10,6	9,4
Impossibilità genitoriale (per malattia o altro)	0	1	5	6
Riga %	0,0	16,7	83,3	100,0
Col %	0,0	50,0	10,6	11,3
Inadeguatezza genitoriale	1	1	14	16
Riga %	6,3	6,3	87,5	100,0
Col %	25,0	50,0	29,8	30,2
Inadeguatezza genitoriale, abbandono	0	0	5	5
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	10,6	9,4
Inadeguatezza genitoriale, maltrattamento	0	0	2	2
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	4,3	3,8
Inadeguatezza genitoriale, trascuratezza, abbandono	0	0	3	3
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	6,4	5,7
Inadeguatezza genitoriale, trascuratezza, abbandono, maltrattamento	0	0	2	2
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	4,3	3,8
Trascuratezza	2	0	4	6
Riga %	33,3	0,0	66,7	100,0
Col %	50,0	0,0	8,5	11,3
Trascuratezza, abbandono	0	0	2	2
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	4,3	3,8
Trascuratezza, Impossibilità genitoriale (per malattia o altro)	0	0	3	3
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	6,4	5,7

Trascuratezza, maltrattamento	0	0	1	1
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	2,1	1,9
Totale	4	2	47	53
Riga %	7,5	3,8	88,7	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.2.3. Le competenze e il ruolo degli affidatari

Motivo	Missing	Insuccesso	Successo	Totale
Missing	1	0	1	2
Riga %	50,0	0,0	50,0	100,0
Col %	16,7	0,0	2,7	3,8
Abbandono	0	1	4	5
Riga %	0,0	20,0	80,0	100,0
Col %	0,0	10,0	10,8	9,4
Impossibilità genitoriale (per malattia o altro)	0	1	5	6
Riga %	0,0	16,7	83,3	100,0
Col %	0,0	10,0	13,5	11,3
Inadeguatezza genitoriale	1	4	11	16
Riga %	6,3	25,0	68,8	100,0
Col %	16,7	40,0	29,7	30,2
Inadeguatezza genitoriale, abbandono	0	0	5	5
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	13,5	9,4
Inadeguatezza genitoriale, maltrattamento	0	0	2	2
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	5,4	3,8
Inadeguatezza genitoriale, trascuratezza, abbandono	0	0	3	3
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	8,1	5,7
Inadeguatezza genitoriale, trascuratezza, abbandono, maltrattamento	0	2	0	2
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	20,0	0,0	3,8
Trascuratezza	2	2	2	6
Riga %	33,3	33,3	33,3	100,0
Col %	33,3	20,0	5,4	11,3

Trascuratezza, abbandono	0	0	2	2
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	5,4	3,8
Trascuratezza, Impossibilità genitoriale (per malattia o altro)	2	0	1	3
Riga %	66,7	0,0	33,3	100,0
Col %	33,3	0,0	2,7	5,7
Trascuratezza, maltrattamento	0	0	1	1
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	2,7	1,9
Totale	6	10	37	53
Riga %	11,3	18,9	69,8	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.3. Incroci tra tipo di affidatari e successo/insuccesso rispetto a...

6.3.1. Il recupero della genitorialità per la famiglia di origine

Tipo affidatari	Missing	Insuccesso	Successo	Totale
Missing	0	2	0	2
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	6,1	0,0	3,8
Coppia di nonni	3	12	9	24
Riga %	12,5	50,0	37,5	100,0
Col %	75,0	36,4	56,3	45,3
Coppia di zii	0	11	3	14
Riga %	0,0	78,6	21,4	100,0
Col %	0,0	33,3	18,8	26,4
Nonna	1	6	2	9
Riga %	11,1	66,7	22,2	100,0
Col %	25,0	18,2	12,5	17,0
Zia	0	2	1	3
Riga %	0,0	66,7	33,3	100,0
Col %	0,0	6,1	6,3	5,7
Sorella/fratello	0	0	1	1
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	6,3	1,9
Totale	4	33	16	53
Riga %	7,5	62,3	30,2	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.3.2. Il benessere del minore

Missing	0	0	2	2
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	4,3	3,8
Coppia di nonni	3	1	20	24
Riga %	12,5	4,2	83,3	100,0
Col %	75,0	50,0	42,6	45,3
Coppia di zii	0	1	13	14
Riga %	0,0	7,1	92,9	100,0
Col %	0,0	50,0	27,7	26,4
Nonna	1	0	8	9
Riga %	11,1	0,0	88,9	100,0
Col %	25,0	0,0	17,0	17,0
Zia	0	0	3	3
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	6,4	5,7
Sorella/fratello	0	0	1	1
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	2,1	1,9
Totale	4	2	47	53
Riga %	7,5	3,8	88,7	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.3.3. Le competenze e il ruolo degli affidatari

Tipo affidatari	Missing	Insuccesso	Successo	Totale
Missing	0	0	2	2
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	5,4	3,8
Coppia di nonni	3	4	17	24
Riga %	12,5	16,7	70,8	100,0
Col %	50,0	40,0	45,9	45,3
Coppia di zii	2	2	10	14
Riga %	14,3	14,3	71,4	100,0
Col %	33,3	20,0	27,0	26,4
Nonna	1	2	6	9
Riga %	11,1	22,2	66,7	100,0
Col %	16,7	20,0	16,2	17,0
Zia	0	2	1	3
Riga %	0,0	66,7	33,3	100,0
Col %	0,0	20,0	2,7	5,7
Sorella/fratello	0	0	1	1
Riga %	0,0	0,0	100,0	100,0
Col %	0,0	0,0	2,7	1,9
Totale	6	10	37	53
Riga %	11,3	18,9	69,8	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.4. Incroci tra successo/insuccesso rispetto al benessere del minore e servizi per i minori coinvolti durante l'affido

6.4.1. Terzo settore

Successo/insuccesso	Missing	No servizio	Sì servizio	Totale
Missing	0	4	0	4
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	9,3	0,0	7,5
Insuccesso	0	1	1	2
Riga %	0,0	50,0	50,0	100,0
Col %	0,0	2,3	14,3	3,8
Successo	3	38	6	47
Riga %	6,4	80,9	12,8	100,0
Col %	100,0	88,4	85,7	88,7
Totale	3	43	7	53
Riga %	5,7	81,1	13,2	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.4.2. Servizi Ospedalieri

Missing	0	4	0	4
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	8,2	0,0	7,5
Insuccesso	0	2	0	2
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	4,1	0,0	3,8
Successo	3	43	1	47
Riga %	6,4	91,5	2,1	100,0
Col %	100,0	87,8	100,0	88,7
Totale	3	49	1	53
Riga %	5,7	92,5	1,9	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.4.3. Servizi di tipo psicologico

Successo/insuccesso	Missing	No servizio	Sì servizio	Totale
Missing	0	4	0	4
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	13,3	0,0	7,5
Insuccesso	0	2	0	2
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	6,7	0,0	3,8
Successo	3	24	20	47
Riga %	6,4	51,1	42,6	100,0
Col %	100,0	80,0	100,0	88,7
Totale	3	30	20	53
Riga %	5,7	56,6	37,7	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.4.4. Servizio dipendenze

Missing	0	4	-	4
Riga %	0,0	100,0	-	100,0
Col %	0,0	8,0	-	7,5
Insuccesso	0	2	-	2
Riga %	0,0	100,0	-	100,0
Col %	0,0	4,0	-	3,8
Successo	3	44	-	47
Riga %	6,4	93,6	-	100,0
Col %	100,0	88,0	-	88,7
Totale	3	50	-	53
Riga %	5,7	94,3	-	100,0
Col %	100,0	100,0	-	100,0

6.4.5. Psicologo privato

Missing	0	3	1	4
Riga %	0,0	75,0	25,0	100,0
Col %	0,0	6,1	100,0	7,5
Insuccesso	0	2	0	2
Riga %	0,0	100,0	0,0	100,0
Col %	0,0	4,1	0,0	3,8
Successo	3	44	0	47
Riga %	6,4	93,6	0,0	100,0
Col %	100,0	89,8	0,0	88,7
Totale	3	49	1	53
Riga %	5,7	92,5	1,9	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.4.6. Uonpia

Missing	0	2	2	4
Riga %	0,0	50,0	50,0	100,0
Col %	0,0	6,5	11,1	7,5
Insuccesso	0	1	1	2
Riga %	0,0	50,0	50,0	100,0
Col %	0,0	3,2	5,6	3,8
Successo	3	28	15	47
Riga %	6,4	59,6	31,9	100,0
Col %	100,0	90,3	83,3	88,7
Totale	3	31	18	53
Riga %	5,7	58,5	34,0	100,0
Col %	100,0	100,0	100,0	100,0

6.5. Interventi che potrebbero essere utili

6.5.1. Mediazione familiare

	N.	%
No	36	67,9
Sì	17	32,1
Totale	<hr/> 53	

6.5.2. Supporto educativo per il minore e per gli affidatari

	N.	%
No	49	92,4
Sì	4	7,6
Totale	<hr/> 53	

6.5.3. Corso di italiano per stranieri

No	52	98,1
Sì	1	1,9
Totale	<hr/> 53	

6.5.4. Sostegno psicoped. agli affidatari sul tema della gestione dell'affido

No	42	79,2
Sì	11	20,8
Totale	<hr/> 53	

6.5.5. Percorso psicologico individuale per il/i genitore/i di origine

No	53	100
----	----	-----

6.5.6. Percorso psicologico individuale per l'/gli affidatario/i

No	53	100
----	----	-----

6.5.7. Percorso psicologico individuale per il minore

No	50	94,3
Sì	3	5,7
Totale	<hr/> 53	

6.5.7. Incontri di gruppo con altri affidatari

No	52	98,1
Sì	1	1,9
Totale	<hr/> 53	

6.5.8. Accompagnamento

	N.	%
No	51	96,2
Sì	2	3,8
Totale	<hr/> 53	

6.5.9. Maggiore contributo economico

No	51	96,2
Sì	2	3,8
Totale	<hr/> 53	

Come detto uno degli scopi principali della ricerca è stato quello di individuare possibili forme di sostegno specifiche per la complessa realtà degli affidi parentali, e in particolare per le famiglie affidatarie. È stato quindi chiesto agli operatori di indicare gli interventi che a loro avviso sarebbero stati utili per ogni specifico caso preso in esame. Dai dati raccolti è emerso che non esiste una forma di sostegno specifica adatta a tutti i casi di affidi a parenti, fatto riconducibile all'eterogeneità delle situazioni e dei bisogni.

Le due forme di sostegno che sono state più frequentemente indicate come utili sono la mediazione familiare e il sostegno psicopedagogico agli affidatari centrato sul tema dell'affido, quindi in una chiave di implementazione delle competenze educative e di gestione della situazione (tab. 6.5).

6.6. Incroci tra interventi che potrebbero essere utili e rapporto degli affidatari con... Genitore non parente Genitore parente

6.6.1. Incontro di gruppo con altri affidatari

Intervento	Missing	Positivo	Intermedio	Negativo	Totale	Missing	Positivo	Intermedio	Negativo	Totale
No	28	4	1	39	72	15	25	17	15	72
%	38,9	5,6	1,4	54,2	100,0	20,8	34,7	23,6	20,8	100,0
Sì	0	0	0	1	1	0	1	0	0	1
%	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Totale	28	4	1	40	73	15	26	17	15	73
%	38,4	5,5	1,4	54,8	100,0	20,5	35,6	23,3	20,5	100,0

6.6.2. Mediazione familiare

No	24	4	1	25	54	11	24	11	8	54
%	44,4	7,4	1,9	46,3	100,0	20,4	44,4	20,4	14,8	100,0
Sì	4	0	0	15	19	4	2	6	7	19
%	21,1	0,0	0,0	78,9	100,0	21,1	10,5	31,6	36,8	100,0
Totale	28	4	1	40	73	15	26	17	15	73
%	38,4	5,5	1,4	54,8	100,0	20,5	35,6	23,3	20,5	100,0

6.6.3. Percorso psicologico individuale per il/gli affidatario/i

No	28	4	1	40	73	15	26	17	15	73
%	38,4	5,5	1,4	54,8	100,0	20,5	35,6	23,3	20,5	100,0

6.6.4. Percorso psicologico individuale per il/i genitore/i

No	28	4	1	40	73	15	26	17	15	73
%	38,4	5,5	1,4	54,8	100,0	20,5	35,6	23,3	20,5	100,0

6.6.5. Percorso psicologico individuale per il minore

No	28	4	0	40	72	24	3	2	43	72
%	38,9	5,6	0,0	55,6	100,0	33,3	4,2	2,8	59,7	100,0
Sì	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
%	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Totale	28	4	1	40	73	24	3	3	43	73
%	38,4	5,5	1,4	54,8	100,0	32,9	4,1	4,1	58,9	100,0

6.6.6. Sostegno psicopedagogico agli affidatari sul tema della gestione dell'affido

Intervento	Genitore non parente					Genitore parente				
	Missing	Positive	Intermediate	Negative	Total	Missing	Positive	Intermediate	Negative	Total
No	20	4	1	36	61	5	24	17	15	61
%	32,8	6,6	1,6	59,0	100,0	8,2	39,3	27,9	24,6	100,0
Sì	8	0	0	4	12	10	2	0	0	12
%	66,7	0,0	0,0	33,3	100,0	83,3	16,7	0,0	0,0	100,0
Totale	28	4	1	40	73	15	26	17	15	73
%	38,4	5,5	1,4	54,8	100,0	20,5	35,6	23,3	20,5	100,0

6.6.7. Supporto educativo a minore e affidatari

No	24	2	1	38	65	15	22	15	13	65
%	36,9	3,1	1,5	58,5	100,0	23,1	33,8	23,1	20,0	100,0
Sì	4	2	0	2	8	0	4	2	2	8
%	50,0	25,0	0,0	25,0	100,0	0,0	50,0	25,0	25,0	100,0
Totale	28	4	1	40	73	15	26	17	15	73
%	38,4	5,5	1,4	54,8	100,0	20,5	35,6	23,3	20,5	100,0

6.7. Incroci tra interventi che potrebbero essere utili e rappresentazione della genitorialità rispetto a

Intervento	Genitore non parente					Genitore parente				
	Missing	Positivo	Intermedio	Negativo	Totale	Missing	Positivo	Intermedio	Negativo	Totale
No	24	3	3	42	72	18	15	16	23	72
%	33,3	4,2	4,2	58,3	100,0	25,0	20,8	22,2	31,9	100,0
Sì	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1
%	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Totale	24	3	3	43	73	18	15	16	24	73
%	32,9	4,1	4,1	58,9	100,0	24,7	20,5	21,9	32,9	100,0

6.7.2. Mediazione familiare

No	19	3	3	29	54	13	13	12	16	54
%	35,2	5,6	5,6	53,7	100,0	24,1	24,1	22,2	29,6	100,0
Sì	5	0	0	14	19	5	2	4	8	19
%	26,3	0,0	0,0	73,7	100,0	26,3	10,5	21,1	42,1	100,0
Totale	24	3	3	43	73	18	15	16	24	73
%	32,9	4,1	4,1	58,9	100,0	24,7	20,5	21,9	32,9	100,0

6.7.3. Percorso psicologico individuale per il/gli affidatario/i

No	24	3	3	43	73	18	15	16	24	73
%	32,9	4,1	4,1	58,9	100,0	24,7	20,5	21,9	32,9	100,0

6.7.4. Percorso psicologico individuale per il/i genitore/i

No	24	3	3	43	73	18	15	16	24	73
%	32,9	4,1	4,1	58,9	100,0	24,7	20,5	21,9	32,9	100,0

6.7.5. Percorso psicologico individuale per il minore

Intervento	Genitore non parente						Genitore parente			
	Missing	Posit	Inter	Nega	Total	Missin	Posit	Inter	Nega	Total
No	24	3	2	43	72	18	15	15	24	72
%	33,3	4,2	2,8	59,7	100,0	25,0	20,8	20,8	33,3	100,0
Sì	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
%	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Totale	24	3	3	43	73	18	15	16	24	73
%	32,9	4,1	4,1	58,9	100,0	24,7	20,5	21,9	32,9	100,0

6.7.6. Sostegno psicopedagogico agli affidatari sul tema della gestione dell'affido

No	16	3	3	39	61	10	15	16	20	61
%	26,2	4,9	4,9	63,9	100,0	16,4	24,6	26,2	32,8	100,0
Sì	8	0	0	4	12	8	0	0	4	12
%	66,7	0,0	0,0	33,3	100,0	66,7	0,0	0,0	33,3	100,0
Totale	24	3	3	43	73	18	15	16	24	73
%	32,9	4,1	4,1	58,9	100,0	24,7	20,5	21,9	32,9	100,0

6.7.7. Supporto educativo a minore e affidatari

No	20	1	3	41	65	18	13	16	18	65
%	30,8	1,5	4,6	63,1	100,0	27,7	20,0	24,6	27,7	100,0
Sì	4	2	0	2	8	0	4	2	2	8
%	50,0	25,0	0,0	25,0	100,0	0,0	50,0	25,0	25,0	100,0
Totale	24	3	3	43	73	15	26	17	15	73
%	32,9	4,1	4,1	58,9	100,0	20,5	35,6	23,3	20,5	100,0

SOMMARIO

INTRODUZIONE:	Pag. 3
METODO E SINTESI DEI RISULTATI	
LA RICERCA: STUDIO DI UN FENOMENO MANTOVANO	Pag. 10
Introduzione	Pag. 11
Affido	Pag. 11
Minori	Pag. 15
Affidatari	Pag. 21
Genitori	Pag. 26
Considerazioni sull'affido	Pag. 33

*Tutti i materiali contenuti
in questa pubblicazione
sono di proprietà dei partners
del progetto "Familynet - Una rete per l'affido"
e degli autori della ricerca.*

*La copia e la riproduzione dei materiali,
salvo autorizzazione scritta
degli autori dei testi o dei partners,
è del tutto illecita e illegittima.*

